

LE POLITICHE EUROPEE PER I GIOVANI DAL LIBRO BIANCO AI GIORNI NOSTRI

**UN NUOVO IMPULSO PER LA GIOVENTÙ EUROPEA:
LIBRO BIANCO DELLA COMMISSIONE EUROPEA**



Obiettivo principale:

*proporre un quadro rinnovato di
cooperazione fra i diversi operatori del settore
della gioventù, al fine di coinvolgere
maggiormente i giovani nelle decisioni che
li riguardano.*

Partecipazione attiva



Obiettivo del Libro Bianco sulla gioventù:

- ✓ porre rimedio alla disaffezione dei giovani verso le forme tradizionali di partecipazione alla vita pubblica
- ✓ realizzare una maggiore partecipazione civile ed attiva dei giovani europei

Dopo **ampie consultazioni** nazionali ed europee con tutte le parti interessate, la Commissione ha adottato il Libro Bianco per:

- ✓ rispondere alle aspettative dei giovani
- ✓ fornire ai giovani gli strumenti per esprimere le loro idee

Il Libro Bianco propone un **quadro rinnovato di cooperazione** attraverso due aspetti distinti:

1. il potenziamento della cooperazione fra i paesi dell'UE
2. l'integrazione della dimensione "gioventù" nelle politiche settoriali.

Potenziare la cooperazione tra i Paesi dell'UE



1. Come? Attraverso il «**metodo aperto di coordinamento**» e utilizzando le buone pratiche seguite in tutta Europa.

Campi d'intervento prioritari di questo metodo di lavoro:

- ❑ **rinnovo delle forme di partecipazione dei giovani alla vita pubblica.** Attraverso i consigli regionali e nazionali dei giovani e il Forum europeo della gioventù, al fine di migliorarne la rappresentatività;
- ❑ **miglioramento dell'informazione sulle questioni europee.** Attraverso la realizzazione di un portale e di un forum, per consentire ai giovani di informarsi ed esprimere le loro opinioni;
- ❑ **promozione del volontariato.** Come esperienza educativa e fattore d'integrazione dei giovani nella società;
- ❑ **miglioramento della conoscenza delle questioni riguardanti i giovani.** Ciò passa, fra l'altro, attraverso la messa in rete delle strutture e dei lavori di ricerca realizzati su scala continentale.

**Integrare la
dimensione
«gioventù» nelle
politiche settoriali**



2. Il Libro Bianco invita a **tener maggiormente conto dei bisogni dei giovani nelle politiche comunitarie e nazionali**. Le politiche interessate sono:
- l'occupazione e l'integrazione sociale
 - la lotta al razzismo e la xenofobia
 - l'istruzione, la formazione durante l'intero arco della vita e la mobilità
 - l'autonomia dei giovani

LE POLITICHE EUROPEE PER I GIOVANI DAL LIBRO BIANCO AI GIORNI NOSTRI

PATTO EUROPEO PER LA GIOVENTÙ



Obiettivo principale:

La Gioventù entra nel partenariato di Lisbona per la crescita e l'occupazione: i giovani devono fruire di una serie di politiche e di misure pienamente integrate nella strategia di Lisbona. Il Patto si articola in tre parti: occupazione, integrazione e promozione sociale; istruzione, formazione e mobilità; conciliazione tra vita familiare e professionale.

Misure per occupazione, integrazione, promozione sociale dei giovani



Azioni nel campo dell'occupazione e dell'inclusione sociale

- Gli Stati membri intraprendono azioni per: ridurre la disoccupazione giovanile; creare percorsi occupazionali; elaborare piani d'azione personalizzati con assistenza nella ricerca di occupazione, orientamento e formazione
- Nel 2005 la Commissione e gli Stati membri assegnano ai giovani un ruolo prioritario nel programma di apprendimento reciproco nel settore dell'occupazione
- Mediante la strategia per l'inclusione sociale la Commissione e gli Stati membri migliorano la situazione dei giovani più vulnerabili
- Nel 2005 la Commissione avvia uno studio sull'integrazione sociale dei giovani più svantaggiati

Misure per istruzione, formazione, mobilità



Azioni nel campo dell'istruzione e della formazione

- Gli Stati membri intraprendono azioni per: ridurre il numero degli abbandoni scolastici precoci; migliorare l'accesso a istruzione e formazione professionale, con possibilità di apprendistato e formazione per imprenditori; predisporre quadri a sostegno della trasparenza e del riconoscimento delle qualifiche e competenze, e dell'apprendimento non formale e informale
- Gli Stati membri attuano la decisione Europass
- Nel 2005 la Commissione adotta una comunicazione sull'istruzione in materia d'imprenditorialità
- Nel 2006 la Commissione propone un quadro europeo delle qualifiche
- Nel 2006 la Commissione adotta una raccomandazione sulle competenze chiave
- A partire dal 2006 la Commissione e gli Stati membri sperimentano "Youthpass"

Misure per istruzione, formazione, mobilità



Azioni di promozione della mobilità

- Gli Stati membri sono invitati a garantire maggior trasparenza e informazione per agevolare lo studio e il lavoro all'estero
- Durante l'anno europeo della mobilità dei lavoratori 2006 vengono intraprese azioni speciali per i giovani
- La Commissione predispone strumenti quali EURES e PLOTEUS per migliorare le possibilità dei giovani di lavorare e studiare all'estero
- Nel 2005 la Commissione formula raccomandazioni sulla carta della mobilità per i giovani in Europa
- Nel 2006 la Commissione studia l'estensione dell'iniziativa "Jobs d'été"
- Nel 2007 la Commissione e gli Stati membri attuano nuove forme di SVE
- A partire dal 2007 vengono intraprese azioni per migliorare la mobilità geografica e professionale dei giovani

Misure per la conciliazione tra vita familiare e professionale



Azioni di conciliazione tra vita familiare e professionale

- Gli Stati membri prestano all'infanzia e ad altre persone non autosufficienti servizi assistenziali più accessibili, economicamente più sostenibili e di miglior qualità
- Con il sostegno della Commissione, gli Stati membri sperimentano nuove forme di organizzazione del lavoro, ad esempio l'orario flessibile, il telelavoro, il congedo parentale e di maternità
- Nel 2005 la Commissione avvia consultazioni sull'incidenza dei cambiamenti demografici e sulle possibili risposte politiche

Cittadinanza attiva dei giovani



Azioni di rafforzamento della cittadinanza attiva dei giovani

- La Commissione conferma le priorità della cittadinanza attiva dei giovani: partecipazione, informazione, attività di volontariato
- Dall'inclusione del Patto nel ciclo di governance di Lisbona dovrebbe derivare una miglior conoscenza dei campi dell'occupazione, dell'inclusione, dell'imprenditorialità e della mobilità giovanili, nonché del riconoscimento dell'animazione socioeducativa.

Inclusione della dimensione giovanile in altre politiche



Azioni che evidenziano la dimensione giovanile in altre politiche

- A partire dal 2005 la Commissione promuove la partecipazione dei giovani alla campagna “Per la diversità – contro la discriminazione”
- Nel 2006 la Commissione avvierà un’iniziativa europea di promozione della buona salute dei giovani e dei bambini
- Nel 2005 la Commissione avvia una consultazione pubblica sullo sport intesa a rafforzarne i valori educativi e sociali per i giovani

Programmi a sostegno delle politiche



- Fondo sociale europeo
- Fondo europeo di sviluppo regionale
- Fondi di sviluppo rurale
- Gioventù e Gioventù in azione
- Programma integrato di apprendimento permanente
- Cittadini per l'Europa
- Programma quadro competitività e innovazione
- Programma Marie Curie
- Iniziativa sull'insegnamento delle scienze in Europa

LE POLITICHE EUROPEE PER I GIOVANI DAL LIBRO BIANCO AI GIORNI NOSTRI

STRATEGIA DELL'UE PER LA GIOVENTÙ



Obiettivo principale:

offrire ai giovani nuove e pari opportunità nell'istruzione e nel mercato del lavoro e incoraggiarli a partecipare attivamente alla società.

Nel rispetto della responsabilità generale degli Stati membri, la Strategia fissa un quadro per la collaborazione nel periodo 2010-2018.

Attività specifiche e trasversali



Gli obiettivi vengono perseguiti con un duplice approccio:

- **iniziative specifiche** destinate ai giovani per incoraggiare l'apprendimento non tradizionale, la partecipazione e il volontariato, l'animazione socioeducativa, la mobilità e l'informazione;
- **attività trasversali** per tenere conto delle tematiche giovanili al momento di elaborare, attuare e valutare politiche ed azioni in altri settori che hanno un impatto considerevole sui giovani.

La strategia propone iniziative in **otto ambiti**:

- istruzione e formazione
- occupazione e imprenditorialità
- salute e benessere
- partecipazione
- attività di volontariato
- integrazione sociale
- i giovani e il mondo
- creatività e cultura

Attività specifiche e trasversali



Riconferma dei pilastri su cui si basava la cooperazione europea in materia di gioventù:

- ❖ **metodo di coordinamento aperto rinnovato**
- ❖ produzione di **risultati chiari e visibili**, da presentare periodicamente e in modo strutturato

Individuazione di:

- ❖ **cicli triennali** di lavoro
- ❖ **priorità** per ciascun ciclo
- ❖ **strumenti** di attuazione nel campo specifico dei giovani e in altri settori politici collegati

Attività specifiche e trasversali



Strumenti di attuazione messi in campo per attuare la Strategia:

- ❖ acquisizione di **conoscenze** fondate su dati certi e concreti
- ❖ **apprendimento reciproco**, attraverso l'individuazione di buone pratiche nei vari Stati membri
- ❖ **relazioni** sull'andamento dei lavori al termine di ciascun ciclo
- ❖ **divulgazione** dei risultati
- ❖ **consultazioni** e **dialogo strutturato** con giovani e organizzazioni
- ❖ **programmi** e **fondi** (fondi strutturali e programmi Gioventù in azione, Apprendimento permanente, Cultura, Progresso, Media, Erasmus giovani imprenditori, Competitività)

LE POLITICHE EUROPEE PER I GIOVANI DAL LIBRO BIANCO AI GIORNI NOSTRI

DIALOGO STRUTTURATO EUROPEO CON I GIOVANI



Obiettivo principale:

condurre una riflessione comune permanente sulle priorità e l'attuazione della cooperazione europea nel campo delle politiche giovanili e sui seguiti.

Comporta la consultazione regolare dei giovani e delle organizzazioni giovanili a tutti i livelli nei paesi dell'UE, nonché un dialogo tra i rappresentanti dei giovani e i responsabili politici.

**Lo strumento per
far comunicare i
giovani**



Si attua a partire dalla **Risoluzione** del **2009** “*Un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per gli anni 2010-2018*”

I giovani sono una risorsa per la società ed hanno il diritto a partecipare all'elaborazione delle politiche che hanno ripercussioni sulla loro vita

Macro obiettivi:

- creare per tutti i giovani **maggiori e pari opportunità nell'istruzione e nel mercato del lavoro**
- promuovere fra tutti i giovani la **cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la solidarietà**

Otto settori d'intervento: istruzione e formazione; occupazione e imprenditorialità; salute e benessere; partecipazione; attività di volontariato; inclusione sociale; i giovani e il mondo; creatività e cultura

Lo strumento per far comunicare i giovani



- ❖ Verte su una diversa **priorità tematica generale** per ciascuno dei cicli di lavoro di 18 mesi
- ❖ Viene condotto in occasione delle **Conferenze dell'UE sulla gioventù**, in ciascuno dei tre paesi che detengono la presidenza di turno del Consiglio dell'UE e nell'ambito della **Settimana europea della gioventù**
- ❖ È istituito un **Comitato direttivo europeo** per ciascun ciclo: rappresentanti dei Ministeri della gioventù dei Paesi del Trio di Presidenza, Consigli nazionali della gioventù, Agenzie nazionali per i giovani, Commissione europea e Forum europeo della gioventù
- ❖ È istituito un **Gruppo di lavoro nazionale** per assicurare il processo partecipativo di tutte le parti interessate, per raccogliere e divulgare le buone prassi

Lo strumento per far comunicare i giovani



- Nel corso del ciclo di 18 mesi in tutti gli Stati membri viene condotta una **consultazione nazionale dei giovani e delle organizzazioni giovanili**.
- Struttura e domande del **questionario** per la consultazione vengono definite nella **prima Conferenza** dell'UE sulla gioventù
- Negli Stati membri la partecipazione viene organizzata e garantita dal **Gruppo di lavoro nazionale** (Ministero della Gioventù, Consigli nazionale della gioventù, Agenzia Nazionale, Consigli della gioventù locali e regionali, ecc.)
- Gli esiti della consultazione vengono discussi alla **seconda Conferenza**, dove i rappresentanti dei giovani e i responsabili politici approvano **raccomandazioni comuni**
- Le raccomandazioni vengono quindi **discusse** dai Ministri della Gioventù dei 28 Stati membri dell'UE nel corso della **terza Conferenza**
- Le **raccomandazioni finali** sono riprese da una **Risoluzione del Consiglio** rivolta alle istituzioni europee e alle autorità nazionali, approvata dai ministri della Gioventù al termine del ciclo di 18 mesi

**Le priorità
tematiche
trattate**



- **I GIOVANI E IL LAVORO (2010-2011)**
- **PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA DEMOCRATICA IN EUROPA (2011-2012)**
- **INCLUSIONE SOCIALE DEI GIOVANI IN EUROPA (2013-2014)**
- **L'EMPOWERMENT DEI GIOVANI PER LA PARTECIPAZIONE POLITICA (2014-2015)**
- **CONSENTIRE A TUTTI GIOVANI DI IMPEGNARSI IN UN'EUROPA DIVERSA, CONNESSA E INCLUSIVA - PRONTI PER LA VITA, PRONTI PER LA SOCIETÀ (2016-2017)**
- **YOUTH IN EUROPE: WHAT'S NEXT? (2017-2018)**

11 YOUTH GOALS



1. Connettere l'Unione europea con i giovani

Promuovere il senso di appartenenza dei giovani al progetto europeo e costruire un ponte tra l'UE e i giovani, al fine di riconquistare la loro fiducia ed accrescerne la partecipazione.

Un numero crescente di giovani non ha fiducia nell'UE, incontra difficoltà a comprenderne i principi, i valori e il funzionamento. Anche i deficit democratici dei processi dell'UE sono stati identificati come uno dei motivi dell'aumento dell'euroscetticismo tra i giovani.

2. Uguaglianza di genere

Garantire l'uguaglianza di genere e degli approcci legati al genere in tutti gli ambiti della vita di un giovane.

La discriminazione di genere colpisce ancora molti giovani, in particolare le giovani donne. Le pari opportunità e l'accesso ai diritti devono essere garantiti ai giovani di tutti i generi, compresi i giovani di genere non binario e i LGBTQI+.

3. Società inclusive

Permettere e garantire l'inclusione di tutti i giovani nella società.

Un terzo dei giovani in Europa è a rischio di povertà ed esclusione sociale. Molti non hanno accesso ai loro diritti sociali. Molti continuano a subire molteplici discriminazioni, sperimentano pregiudizi e crimini d'odio. I nuovi fenomeni migratori hanno portato con sé diverse sfide sociali e di inclusione. Pertanto, è fondamentale lavorare per l'attuazione dei diritti di tutti i giovani in Europa, compresi i più esclusi ed emarginati.

4. Informazione e dialogo costruttivo

Garantire ai giovani un migliore accesso ad un'informazione affidabile, sostenere la loro capacità di valutare criticamente le informazioni e impegnarsi in un dialogo partecipativo e costruttivo.

I giovani hanno difficoltà a verificare l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni. Devono essere attrezzati in modo più adeguato per navigare nel panorama dei media e partecipare ad un dialogo costruttivo.

5. Salute mentale e benessere

Raggiungere un migliore benessere mentale e porre fine alla stigmatizzazione dei problemi di salute mentale, promuovendo così l'inclusione sociale di tutti i giovani.

Un numero significativo e crescente di giovani in tutta Europa esprime preoccupazione per la prevalenza di problemi di salute mentale come stress elevato, ansia, depressione e altre malattie mentali. I giovani citano l'enorme pressione sociale che affrontano al giorno d'oggi ed esprimono la necessità di migliorare la salute mentale dei giovani.

6. Far avanzare la gioventù rurale

Creare condizioni che consentano ai giovani di realizzare il loro potenziale nelle zone rurali.

Nonostante l'impegno a livello europeo per lo sviluppo rurale, e dato che nel 2015 quasi un terzo della popolazione dell'UE viveva nelle zone rurali, esistono differenze predominanti tra la vita nelle aree urbane e nelle zone rurali. Pertanto, è importante garantire l'uguaglianza dei giovani nei contesti urbani e rurali.

7. Occupazione di qualità per tutti

Garantire un mercato del lavoro accessibile con opportunità che conducano alla creazione di posti di lavoro di qualità per tutti i giovani.

I giovani soffrono a causa dell'elevata disoccupazione giovanile, delle precarie condizioni di lavoro, di sfruttamento e discriminazione sul mercato del lavoro e sul posto di lavoro. La mancanza di informazioni e di adeguate competenze per il futuro impiego impediscono ai giovani di integrarsi pienamente nel mercato del lavoro. Pertanto, devono essere prese misure per garantire un impiego di qualità per tutti.

8. Apprendimento di qualità per tutti

Integrare e migliorare le differenti forme di apprendimento, attrezzando i giovani ad affrontare le sfide di una vita in continua evoluzione nel 21° secolo.

L'istruzione rimane un elemento chiave per la cittadinanza attiva, la società inclusiva e l'occupabilità. Ecco perché dobbiamo ampliare la nostra visione sull'educazione per il 21° secolo, concentrandoci maggiormente sulle competenze trasferibili, sull'apprendimento centrato sullo studente e sull'educazione non formale, al fine di ottenere un accesso veramente equo e universale all'apprendimento di qualità.

11 YOUTH GOALS



9. Spazio e partecipazione per tutti

Rafforzare la partecipazione democratica e l'autonomia e fornire spazi dedicati ai giovani in tutti i settori della società.

I giovani sono sottorappresentati nei processi decisionali che li riguardano, sebbene il loro impegno per la democrazia sia cruciale. Hanno bisogno di accedere a spazi fisici nelle loro comunità per sostenere il loro sviluppo personale, culturale e politico.

10. Europa verde sostenibile

Realizzare una società in cui tutti i giovani siano attivi, istruiti e in grado di fare la differenza nella loro vita quotidiana.

Al giorno d'oggi consumiamo con modalità che il nostro ambiente non può sostenere. La società deve agire contro i cambiamenti climatici e le crescenti minacce ambientali. Ma la nostra società non può risolvere un problema che non è disposta a riconoscere. Ecco perché tutti, compresi i giovani, devono iniziare ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni e dell'impatto sulla vita delle generazioni future. Diventare sostenibili non è una scelta, è un obbligo.

11. Organizzazioni giovanili e programmi europei

Garantire a tutti i giovani parità di accesso alle organizzazioni giovanili e ai programmi europei, costruendo una società basata su valori e identità europei.

Le organizzazioni giovanili e i programmi europei per la gioventù coinvolgono milioni di giovani, al fine di sostenere la cittadinanza attiva e sviluppare le loro life skills. Tuttavia, le organizzazioni giovanili e i programmi europei per la gioventù rimangono sottofinanziati e mancano di riconoscimento e accessibilità.

**2019
VERSO LA NUOVA
STRATEGIA
DELL'UE PER LA
GIOVENTU'**